



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE E COREUTICA E LA RICERCA

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005169 A-4.22.1
del 18/07/2013



8090643

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Ufficio Coordinamento Politiche UE
Segreteria CIAE

e - mail : infociaceattiu@governo.it

e. pc.

- al Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale dell'Unione Europea

PEC : ministero.affariesteri@cert.esteri.it

- all' Ufficio di Gabinetto MIUR
- all' Ufficio Legislativo MIUR

LORO SEDI

OGGETTO: proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma *Copernicus* e abroga il Regolamento UE n. 911/2010. Riferimento DPE: NE11

Si fa riferimento alla richiesta di relazione relativa alla proposta in oggetto, formulata con nota prot. n. 4491 del 26 giugno 2013. Al riguardo, si fa osservare preliminarmente che la proposta in esame, secondo le previsioni dell'art. 189 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), è relativa alla definizione di un nuovo programma europeo di monitoraggio terrestre (GMES/Copernicus 2014 - 2020), e ne individua le modalità di finanziamento ed operatività a partire dal gennaio 2014.

La proposta prevede, inoltre, l'abrogazione del precedente regolamento (UE) 911/2010, con il quale era stato istituito il programma europeo di Osservazione della Terra (GMES), suo predecessore. In continuità con il Programma precedente, il nuovo programma GMES/Copernicus si riferisce a tutte le attività che garantiscono un flusso ininterrotto di informazioni e dati accurati e attendibili nei settori dell'ambiente e della sicurezza. Il programma sarà finalizzato agli utenti responsabili delle politiche di tali settori per la relativa esecuzione e monitoraggio sul territorio dell'Unione Europea. Gli elementi giuridici più rilevanti della proposta in esame, sono i seguenti:

- il cambiamento sin da subito del nome del programma da GMES in Copernicus;

[Handwritten signature]



- la *governance* del programma nella fase operativa, che affida alla Commissione Europea la possibilità di delegare attività a un determinato numero di non meglio specificati operatori;
- il finanziamento per il periodo 2014-2020 (3.786 milioni di euro ai prezzi 2011 che corrispondono a 4.291 milioni di euro ai prezzi attuali).

Si evidenziano, di seguito, gli aspetti salienti della proposta in esame.

- a) Sotto il profilo della responsabilità, si prevede che la Commissione europea abbia la completa responsabilità del programma ed il compito di definirne le priorità e gli obiettivi, assicurandone nel contempo il coordinamento e la supervisione, con particolare riferimento ai costi, alla programmazione temporale delle attività ed alla *performance*. Alla Commissione spetterà, altresì, l'adozione dei "*delegated acts*" finalizzati alla definizione dei requisiti dei dati necessari per l'operatività dei servizi in vista della loro evoluzione.
- b) Sotto il profilo della *Governance*, la proposta definisce i ruoli e le responsabilità delle Agenzie implementative UE, a cui spetterà il coordinamento dei vari servizi, ovvero:
 - *European Environmental Agency (EEA)*;
 - *European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders of the Member States of the European Union (FRONTEX)*;
 - *European Satellite Center (EUSC)*;
 - *European Maritime Safety Agency (EMSA)*.

Definisce, inoltre, il ruolo dell'*European Space Agency (ESA)* e di altre organizzazioni quali la *European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites (EUMETSAT)* per le operazioni della componente spazio. Sembra importante evidenziare a tal riguardo, che nella proposta in esame, viene meno il ruolo di ESA quale coordinatore dell'intera componente spazio, già attribuitogli dal precedente regolamento GMES. Altri operatori, diversi da quelli sopra indicati, dovranno essere selezionati dall'UE a seguito della pubblicazione di una *call of expression of interest* (bando per manifestazione di interesse). Resta da chiarire a livello di posizionamento nazionale, l'eventuale ruolo e/o coinvolgimento di altri soggetti del settore, nei quali vi siano interessi italiani, come ad esempio lo *European Centre for Medium-range weather forecast (ECMWF)*.

- c) Sotto il profilo della *Data policy*, la proposta prevede che i dati dovranno essere resi disponibili su base "*full, open and free of charge*", ferme restando alcune limitazioni legate a condizioni di licenza, di disseminazione, di sicurezza e rischi di interruzione del sistema di produzione dei dati.
- d) Sotto il profilo della proprietà delle infrastrutture (*assets*), si prevede l'attribuzione all'UE, ovvero ad un Fondo specificatamente individuato, della proprietà di tutti gli *assets* tangibili e intangibili creati o sviluppati nell'ambito del programma *Copernicus*. La Commissione dovrà adottare i *delegated acts* finalizzati alla definizione dei termini e delle condizioni di qualsiasi trasferimento di proprietà dall'Unione.

Dopo averne esaminato gli aspetti salienti, si ritiene opportuno segnalare le principali proposte di emendamento al testo di regolamento presentato in bozza dalla Commissione, che i rappresentanti nazionali intendono far valere in seno ai competenti *board* comunitari. Dette proposte di emendamento riguardano:



- l'opportunità di mantenere l'attuale ruolo dell'ESA per il coordinamento complessivo della componente spazio del Programma, incluse le operazioni, e la relativa implementazione;
- la definizione della *data policy*, affidata ad uno specifico "*delegated act*" della Commissione (incluse le condizioni di accesso e distribuzione, e le relative misure implementative), al fine di garantire una maggiore flessibilità anche per le eventuali modifiche migliorative che dovessero essere ritenute necessarie;
- la definizione di meccanismi adeguati per la gestione e il monitoraggio dell'implementazione tecnica e finanziaria del programma, anche attraverso la proposta di istituire uno specifico *User Forum*;
- la definizione di una *governance*, per gli aspetti di sicurezza, che preveda il necessario coinvolgimento degli Stati Membri;
- la necessità di chiarire, alla luce di quanto previsto all'art. 11.3 della proposta di Regolamento, il ruolo degli Stati Membri, che dovranno usare i dati acquisiti dai satelliti Sentinel per le esigenze interne, con un notevole impatto in termini di *governance* complessiva del programma.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, appare di estrema importanza il compito che dovranno svolgere i rappresentanti e delegati nazionali in sede UE, nell'ambito del processo di finalizzazione della proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituirà il programma *Copernicus* e abrogherà il Regolamento UE n. 911/2010

A tal proposito si renderà necessario uno stretto coordinamento di tutti i soggetti istituzionali eventualmente coinvolti nel processo, sia direttamente che indirettamente, al fine della massima chiarezza e linearità della posizione italiana in ambito UE.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Ali)